

D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle

attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione ente che conferisce l'incarico."

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, commi 1 e 2 del Decreto, di seguito riportato:

"Art. 12. Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare."

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'esistenza di sopravvenute cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo;
- di impegnarsi a presentare annualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del medesimo Decreto, una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Allega copia di documento di identità in corso di validità.

Trattamento dei dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Mullino il 27 / 02 / 2015.
(luogo) (data)

— / Il dichiarante

⌋ (firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a ANTONIO PIRRA nato/a a AVOLUNO il
ai sensi di quanto disposto dall'art.13, comma 3, D.P.R. n. 62/2013,

DICHIARA

di non essere in conflitto di interessi reale o potenziale con la posizione di
DIRIGENTE ¹ ricoperta nell'Ente.

Luogo e data

AVOLUNO 27/02/2015

 Firma

¹ indicare se trattasi di dirigente, titolare di incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6, D.Lgs n. 165/2001 o responsabile di Unità organizzativa di I livello.